

Proteste e petizioni non bastano La Cavallera resta chiusa

di ANTONIO CACCAMO

— VIMERCATE —

LA STRADA della Cavallera resta «off limits» alle auto. Ci potranno passare solo bici e pedoni. La Prefetta di Monza, Patrizia Palmisani, a cui a maggio si erano appellati con una petizione firmata da 600 persone gli abitanti di Cascina del Bruno, ha confermato la scelta della giunta grillina di chiudere la stradina di campagna che collega il piccolo abitato a Vimercate. Dall'incontro convocato in Prefettura sono usciti scontenti i rappresentanti del Comitato di cittadini e la vicesindaca di Arcore, Valentina del Campo.

L'UNICO CHE si dice soddisfatto è il sindaco di Vimercate Francesco Sartini: «Dalle parole del Prefetto ricavo due indicazioni — racconta — La prima è una rafforzata convinzione circa la bontà della decisione presa, la seconda è la necessità di ascoltare la richiesta di inclusione dei residenti di Cascina del Bruno». Il che non vuol dire riaprire la strada della Santa «non solo per la scelta ambientale fatta — spiega Sartini — ma anche per motivi di sicurezza, come messo in particolare evidenza dal Prefetto». «Siamo molto delusi — dice invece Monica Cune-gatti, che abita in cascina — Ci sia-



DELUSI
Costretti
a fare il giro
dell'oca

Mascia: «Scelta ingiusta per gli abitanti»

— VIMERCATE —

«**NON MI ASPETTAVO** niente di diverso sapendo che il Prefetto non può entrare nel merito delle decisioni di un'amministrazione comunale», dice Mariasole Mascia, la capogruppo del Pd in Consiglio comunale. «Faremo di tutto — avverte — per modificare una scelta sbagliata, sciagurata e ingiusta che penalizza i cittadini vimercatesi residenti a cascina del Bruno». Il Centrosinistra ha trovato elementi di illegittimità nella delibera che trasforma la strada in pista ciclabile e ha presentato un ricorso in autotutela per ottenere l'annullamento. Gli abitanti della cascina, a loro volta, si riuniranno per capire come proseguire la loro battaglia.

mo illusi che il Prefetto potesse cambiare le cose, ma non è stato così. L'incontro è stato solo un pro-forma, non c'era nessuna volontà di venirci incontro». «Quella stradina di 1,8 chilometri per noi era importantissima — hanno spiegato i residenti —. In 5 minuti ci permetteva di raggiungere Ore-no. Ora dobbiamo farne 5 di chilometri su strada impraticabili. Per portare mio figlio a scuola ci vogliono 20 minuti buoni per andare e altri 20 per tornare. La verità è che noi della cascina residenti a Vimercate (circa 90 persone, ndr) siamo esclusi dai servizi e dalla vita cittadina».

DAL SINDACO solo la promessa di rendere più veloce il traffico

L'INCONTRO

Soddisfatto solo Sartini
I residenti: «Nessuna volontà di venirci incontro»

sulla intasatissima Sp 45. Tra le idee: «modificare tempi dei semafori, con sensori che registrano il passaggio delle auto, sulle altre strade utilizzate da chi era solito servirsi della strada della Santa». Altra possibilità: «aggiungere la fermata di Cascina del Bruno a quelle del trasporto pubblico a chiamata». Infine: «favorire gli spostamenti in bicicletta». La Prefetta, da parte sua, ha invitato il Comitato a suggerire azioni che l'amministrazione di Vimercate potrebbe realizzare per favorire l'inclusione dei residenti in cascina nella vita di Vimercate. Un nuovo incontro potrebbe tenersi a ottobre.